

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00146410

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Giuseppe con Gesù Bambino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Città di Castello

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo fine

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1690
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia centrale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	79
<b>MISL - Larghezza</b>	61
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	offuscamento della pellicola pittorica per ossidazione vernici, allentamen to della tela.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: S. Giuseppe; Gesù Bambino.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	"S. IOSEPH"
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	"(...) C (...) M. MAN (...)"
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
<b>STMI - Identificazione</b>	Manucci
<b>STMP - Posizione</b>	in basso tra l'iscrizione
<b>STMD - Descrizione</b>	illeggibile

#### NSC - Notizie storico-critiche

Ad un primo esame il dipinto può essere messo in relazione ad altri due raffiguranti "S. Veronica" e la "Madonna Addolorata" ( vedi schede in rif. o rizzontale), in quanto simile è l'impostazione scenica riconducibile al modo di dipingere di un unico pittore, quest'ultimo individuabile in Santi di Tito (1536-1603), pittore di Borgo Sansepolcro, protagonista di quella " revisione profonda della cultura manierista tradizionale e di una adesione altrettanto convinta agli ideali e ai programmi del rinnovamento religioso". Infatti, certi particolari come il volto della Veronica, la sua intensità espressiva, il modo di trattare gli occhi e il naso, il velo quasi 'appoggiato' sul capo che lascia intravedere appena la capigliatura, li ritroviamo in altre opere dell'artista quali "la Vergine col Bambino" di Ognissanti a Firenze, "le Sorelle di Fontevault tramutate in pioppi" a Palazzo Pitti, "Benedictini de me Thoma" in S. Marco sempre a Firenze del 1593 e "L'imposizione delle mani da parte di Pietro e Giovanni" nella Pinacoteca di Città di Castello. Nel saggio di Simona Lecchini Giovannoni (1984) viene sottolineato come un'estesa ma poco studiata produzione per privati accompagna lungo tutto l'arco di attività di Santi di Tito la più nota e certo decisiva produzione di pale d'altare e di affreschi. Già il Baldinucci (1681-1728) sottolineava come "i quadri da sala e camera che si vedgono per le case de' cittadini... sono innumerevoli..." ed in tutti era presente sempre la volontà di far rivivere la grande tradizione di Raffaello e Michelangelo, interpretata però con una più tenera affettuosità in cui s'è visto "un tono quasi belliniano". Nei suoi dipinti oltre alla consueta naturalezza d'impianto infatti, v'è una nuova attenzione ad effetti più veri di colore e di luce ed una silenziosa atmosfera resa dalla delicatezza degli effetti. La Lecchini Giovannoni poi, sottolinea come nei disegni preparatori del pittore siano presenti una notevole varietà di personaggi, riconoscibili dagli attributi, che documenta l'importanza del culto dei Santi promossa dal Concilio di Trento e vivamente sentita a Firenze nei circoli dei cattolici militanti di cui facevano parte il nostro pittore e molti dei suoi committenti privati. E' da pensare anche che a partire dagli anni '80 la bottega del Titi dovette far fronte a molte commissioni sia religiose che private, per cui è logico pensare che per soddisfare queste richieste il pittore si valesse dell'aiuto di collaboratori, uno fra questi il figlio Tiberio nato nel 1573, apprendista e collaboratore del padre. Pertanto il dipinto in esame e i due ad esso collegati, potrebbero essere inseriti in quell'estesa produzione di opere private eseguiti dal pittore stesso o dalla sua bottega nel nono decennio del XVII secolo, espressione della volontà di superare l'eredità manieristica adeguandola alle esigenze del mutato clima spirituale e morale del periodo post-tridentino, attraverso la raffigurazione di "semplici brani di realtà domestica" ottenuti però con scorci prospettici suggestivi ed effetti di controllo di perfetta naturalezza.

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

##### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

##### CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPSAE PG R 8694

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	A.Godoli- A.Natali
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001990
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	anno XIX, n. 4, pp. 12-17

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lecchini Giovannoni S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 415, pp. 20-36

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	A.Fanfani
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1927
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001827
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 222-223

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	A.Paolucci
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. I

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Collareta M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001992
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 82-84; 161-163

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1975
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Gnoli C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Santi F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rossi G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Buzzi L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1998
<b>AGGN - Nome</b>	Migliarini M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Buzzi L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	